



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI **TERAMO**

Insegnamento.....Prof. Nico Bortoletto

L'Osservazione Partecipante

Metodologia della ricerca sociale: le tecniche qualitative

Chiara Morrone

PhD UNITE

Riferimento principale: Corbetta P. (2003), *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III. Le tecniche qualitative*, Il Mulino, Bologna



Apertura

Come fa il sociologo a conoscere la realtà sociale?

La sociologia dispone di molti strumenti — il questionario, l'intervista, l'analisi dei documenti. Ma esiste un approccio che, più di ogni altro, si propone di **andare dentro** la realtà studiata anziché osservarla dall'esterno.

Questo approccio si chiama **osservazione partecipante**.

Avete mai avuto la sensazione, guardando un gruppo dall'esterno, di non capirlo davvero? Di non riuscire a cogliere cosa si dicano, come ragionino, perché facciano certe cose? È esattamente da questa sensazione che nasce l'osservazione partecipante.



Che cos'è l'Osservazione Partecipante

«Il ricercatore studia una società prendendo parte alla vita quotidiana della gente per un periodo prolungato, osservando ciò che accade, ascoltando ciò che viene detto, ponendo domande; in pratica, raccoglie qualunque tipo di dato possa gettare luce sul tema oggetto di indagine.»

— Corbetta P. (2003), p. 54

Presenza prolungata

Mesi, spesso anni. Le routine e le gerarchie informali non si rivelano al primo incontro.

Doppia funzione

Il ricercatore è **dentro e fuori** simultaneamente: partecipa e osserva con distacco analitico.

Logica abduttiva

Le ipotesi emergono dall'esperienza del campo, non vengono formulate prima di entrarvi.

Origini e tradizione storica

Dalle isole del Pacifico ai vicoli di Boston



Malinowski & Mead

Malinowski vive 2,5 anni nelle Isole Trobriand (1915–18). Margaret Mead studia l'adolescenza a Samoa (1928): i comportamenti umani sono **costruzioni culturali**, non nature.



Geertz e la descrizione densa

Clifford Geertz (1973) introduce il concetto di **thick description**: l'etnografia non raccoglie dati, interpreta strati sovrapposti di significato culturale.



Scuola di Chicago

Park invita i suoi studenti: «*Get your hands dirty*». Whyte vive 3,5 anni a Cornerville (1937–40), producendo **Street Corner Society** (1943).

Il Continuum Osservatore-Partecipante



- «La scelta del ruolo non dipende soltanto dalla strategia del ricercatore, ma è negoziata nel corso stesso della ricerca sul campo.»
— Corbetta (2003), p. 60

Il ruolo non viene scelto una volta per tutte. Si **trasforma** in risposta alle dinamiche del campo, alle relazioni costruite, agli imprevisti inevitabili.

Il Tipo II — **partecipante come osservatore** — è il più raccomandato: consente rapporto autentico e controllo riflessivo del going native.

Il processo della ricerca

Le Fasi della Ricerca sul Campo



Scelta campo

Negoziazione

Permanenza

Raccolta dati

Uscita

Il processo non è lineare: raccolta dati, riflessione teorica e ridefinizione del problema procedono **simultaneamente** e si influenzano reciprocamente. L'uscita dal campo — spesso sottovalutata — richiede gradualità, perché il ricercatore ha costruito relazioni significative che non si interrompono senza conseguenze.



Il Diario Etnografico

Lo strumento principale dell'OP. Le note vanno redatte **entro 24 ore** dall'osservazione: dopo 48 ore toni di voce, sguardi e micro-espressioni sono già irrecuperabili.

Note descrittive

Comportamenti, dialoghi, ambienti fisici, sequenze di eventi. Nessuna interpretazione: si descrive la scena come una sceneggiatura.

Note metodologiche

Riflessioni sul processo: come si è ottenuto l'accesso, come è cambiato il ruolo, quali difficoltà e strategie. Fondamentale per il controllo dell'attendibilità.

Note teoriche

Proto-analisi: ipotesi interpretative, connessioni con la letteratura, concetti emergenti. Il territorio della **grounded theory** (Glaser & Strauss 1967).

Punti di Forza e Limiti

Punti di forza

- **Alta validità ecologica** — dati dal contesto naturale, comportamenti autentici
- **Saperi taciti** — pratiche incorporate nell'habitus, non verbalizzabili in un'intervista
- **Flessibilità** — il disegno si riorienta seguendo le indicazioni del campo
- **Processi nel tempo** — unico metodo che osserva trasformazioni sociali reali

Limiti critici

- **Bassa replicabilità** — il ricercatore è lo strumento: due ricercatori producono dati diversi
- **Going native** — il coinvolgimento emotivo può far perdere il distacco analitico
- **Hawthorne effect** — la presenza del ricercatore modifica i comportamenti osservati
- **Generalizzabilità limitata** — i risultati valgono per il contesto specifico studiato

☐ «Il problema della soggettività non è eliminabile, ma può essere controllato attraverso la riflessività sistematica.»
— Corbetta (2003), p. 95



Caso paradigmatico

Street Corner Society — W.F. Whyte (1943)

Il disegno della ricerca

Harvard, 1937. Whyte si trasferisce a **Cornerville**, quartiere di immigrati italiani a Boston. Nessuna ipotesi precisa: vuole smontare lo stereotipo della «disorganizzazione». Il suo informatore chiave, **Doc**, lo introduce nelle gang, nei club politici, nelle reti informali.

Durata: **3 anni e mezzo** di residenza nel quartiere.

I risultati principali

Cornerville non è disorganizzata: è attraversata da gerarchie informali, reti di reciprocità, leadership basate su lealtà e rispetto. Persino il bowling rivela la struttura sociale: chi supera il proprio status viene sanzionato dal gruppo.

- L'appendice metodologica alla 2^a edizione (1955) descrive errori, crisi e cambiamenti di rotta: un documento di straordinaria onestà intellettuale.

Riepilogo della lezione

Punti Chiave

01

Definizione

Presenza prolungata, doppia funzione osservativa/partecipativa, logica abducente.

03

Ruolo del ricercatore

Continuum Gold (1958): da partecipante completo a osservatore completo — costantemente negoziato.

05

Etica

Consenso informato, riservatezza, non-maleficenza, trasparenza — parte integrante del processo scientifico.

Riferimenti principali: Corbetta (2003) · Whyte (1943) · Geertz (1973) · Gold (1958) · Glaser & Strauss (1967) · Humphreys (1970) · Malinowski (1922)

02

Tradizione

Radici in Malinowski, Mead, Geertz; sistematizzata dalla Scuola di Chicago.

04

Diario etnografico

Tre livelli: note descrittive, metodologiche, teoriche. Redatte entro 24 ore.

06

Riflessività

La soggettività non si elimina: si controlla attraverso trasparenza procedurale e scrittura riflessiva (Corbetta 2003, p. 95).